

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1260 presentata da Magliano, inerente a “Riparto del contributo di 5 milioni di euro finalizzato allo studio, diagnosi e cura della fibromialgia: la Regione ha provveduto ai necessari adempimenti?”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1260.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

L'articolo 1, comma 972 della legge n. 234 del 2021, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” ha disposto: “*Nello stato di previsione del Ministero della Salute è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia*”.

Devo dire che con l'Assessore ci siamo spesso soffermati su questo tema e lui ha dimostrato particolare sensibilità, anche nella precedente risposta che mi ha fornito.

La Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro della Salute recante riparto del contributo di 5 milioni di euro finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia ha dato parere favorevole, quindi, da questo punto di vista c'è uno sviluppo rispetto a questa nuova patologia.

Nell'adunanza consiliare del 15 marzo 2022 è stata approvata all'unanimità la mozione n. 724, presentata dallo scrivente, avente a oggetto “*Quali sono le intenzioni della Giunta regionale rispetto al riconoscimento della fibromialgia o sindrome fibromialgica?*”, con la quale la Giunta regionale si impegnava a “*definire un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) specifico con il quale si individuino competenze, riferimenti territoriali, procedure diagnostiche e terapeutiche per i pazienti*”.

Come ho avuto modo di dire *brevi manu* all'Assessore, con l'accesso agli atti dell'11 luglio 2022, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento interno del Consiglio regionale, “*Diritto all'informazione dei Consiglieri*”, e dell'articolo n. 19 dello Statuto della Regione Piemonte, “*Diritto di accesso dei Consiglieri regionali*”, lo scrivente chiedeva informazioni relative proprio a questo riparto.

In data 30 novembre 2022, l'Assessore competente rispondeva: “*Non essendo al momento nota la pubblicazione di un Decreto ministeriale che stabilisca ed assegni l'importo esatto al Piemonte, non è possibile procedere con l'iscrizione del fondo a bilancio e predisporre la determinazione conseguente*”.

L'Assessore dichiarava altresì quanto segue: “*Al momento è disponibile unicamente uno schema di decreto del maggio 2022, allegato ad una vecchia convocazione, da cui si evince un'ipotetica somma pari al 7,3% del fondo totale*”.

Il problema, Assessore, è che, con decreto dell'8 luglio 2022 (lei mi risponde il 30 novembre 2022), *"Riparto del contributo di 5 milioni di euro ex articolo 1, comma 972 della legge del 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia"*, il Ministero della Salute, all'articolo 1, ha provveduto a ripartire la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2022 tra tutte le Regioni beneficiarie con l'esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione all'articolo 2, comma 109 della legge n. 191 del 23 dicembre 2009.

Il suddetto decreto ha confermato quanto l'Assessore affermava nella sua nota, cioè che alla Regione Piemonte spetta una quota d'accesso pari al 7,37% del fondo totale di 375.301 euro.

Il decreto ha altresì stabilito: *"Le Regioni individuano sul proprio territorio uno o più centri specializzati idonei alla diagnosi e alla cura della fibromialgia e in grado di assicurare una presa in carico multidisciplinare al fine di assicurare i pazienti tutte le cure. Tali centri sono comunicati al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione sanitaria. Entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, il Ministero della Salute provvede ad erogare alle Regioni gli importi di cui al comma 1"*.

Considerato che, sulla base di quanto disposto dal suddetto decreto, la Regione Piemonte avrebbe dovuto individuare e comunicare al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, i centri specializzati idonei alla diagnosi e alla cura della fibromialgia, al fine di ottenere il contributo stabilito; considerato inoltre che sono trascorsi ormai diversi mesi dall'emanazione del decreto del Ministero della Salute e, infine, alla luce dell'impegno assunto dalla Giunta con l'approvazione della mozione n. 724, interrogato per sapere se, al fine di evitare la perdita dei contributi diretti alla Regione Piemonte finalizzati allo studio, diagnosi e cura della fibromialgia, la Giunta abbia provveduto agli adempimenti previsti dal decreto sopra citato e, in particolare, per sapere quali strutture sanitarie abbia individuato sul territorio come beneficiarie di tali risorse.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

In premessa, volevo ricordare al Consigliere Magliano che questo è un anno molto sui generis, perché ancora non abbiamo il decreto di riparto, anche se in Conferenza delle Regioni, pochi giorni fa, è stato raggiunto un accordo; pertanto, la parte finanziaria relativa alle Regioni finora è stata portata avanti in dodicesimi, come voi sapete. L'incertezza, quindi, sui finanziamenti è quella che ha determinato quest'assimmetria informativa.

Tuttavia, per rispondere più puntualmente alla sua domanda, se la Regione abbia adottato tutti provvedimenti e le procedure, la risposta è sì e adesso entro nel merito.

Gli specifici fondi finalizzati allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia sono stati iscritti nel bilancio di previsione 2022-2024 sul capitolo di entrata 20544, un capitolo vincolato, e il capitolo di spesa 140544, con la DGR 40 del 30 settembre 2022.

Nel mese di novembre è stata presentata una proposta di DGR, divenuta deliberazione 336237 del 16 dicembre, con il seguente oggetto: *"Individuazione delle Aziende Sanitarie Regionali destinatarie della quota del fondo istituito con legge del 30 dicembre 2021, n. 234,*

per l'organizzazione e lo sviluppo di percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi, per la presa in carico dello studio, diagnosi e cura della fibromialgia".

Qui c'è anche l'approvazione dei criteri per la ripartizione del contributo, di cui al decreto ministeriale 8 luglio 2022, di 375 mila euro. Con questa deliberazione s'individuano le Aziende capofila, ciascuna nell'ambito delle cinque aree sovrazonali, per il coordinamento dello sviluppo dei percorsi diagnostico-terapeutici, nonché interventi formativi specifici e attività di studio per la fibromialgia, che dovrà necessariamente coinvolgere le altre aziende sanitarie. Queste azioni saranno sottoposte a un monitoraggio costante, con cadenza minima annuale.

L'attuale situazione piemontese si caratterizza, comunque, per una diffusa presa in carico di pazienti con sospetto di fibromialgia, in classe di priorità D per la prima visita reumatologica. Risulta, infatti, che i pazienti affetti da tale condizione patologica a livello regionale vengano presi in carico da vari specialisti: reumatologi, antalgici e psicologi presso ambulatori facenti parte di varie reti clinico-assistenziali regionali dedicate anche ad altre patologie, tra le quali la rete reumatologica.

Di seguito elencherò le Aziende sanitarie presso le quali vengono già presi in carico i casi di sospetta fibromialgia.

Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino: è attivo un percorso di collaborazione tra la struttura complessa di reumatologia e la struttura di psicologia clinica universitaria, per la gestione condivisa, qualora necessario, di pazienti selezionati secondo i criteri ACR 2010.

Azienda Ospedaliera Santa Croce Carle di Cuneo: è attivo un laboratorio di II livello dedicato e un percorso orientato alla terapia occupazionale e supporto psicologico.

Azienda Ospedaliera Santissimi Antonio, Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria: è in progettazione un'attività ambulatoriale multidisciplinare che prevederà il coinvolgimento della struttura semplice dipartimentale di reumatologia, la struttura complessa terapia del dolore e la psicologia clinica.

ASL Città di Torino, presso il San Giovanni Bosco: struttura semplice di reumatologia, afferente alla struttura universitaria e di nefrologia e dialisi, presso cui è in fase di attivazione (non è ancora attivato, ma è in fase di attivazione) un percorso pilota di trattamento della fibromialgia con utilizzo dell'agopuntura.

ASL di Novara: è attiva una collaborazione tra reumatologi e specialisti psichiatrici e di terapia del dolore.

Queste sono le cinque Aziende capofila che poi fanno riferimento a tutta la rete spoke e ovviamente useranno il finanziamento.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurito l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(La seduta inizia alle ore 16.54)